

# Soluzioni urgenti per i precari

## *AnciSicilia, appello ai deputati nazionali*



Dall'AnciSicilia un appello ai deputati nazionali siciliani per trovare delle soluzioni urgenti alla stabilizzazione del personale precario degli enti locali. Il presidente Giacomo Scala ha, infatti, chiesto a deputati e senatori di tutte le forze politiche di avviare una battaglia comune per introdurre alcune modifiche agli stretti vincoli imposti dalla legislazione nazionale. **a pag. 3**

### INSERIMENTO SOCIALE E TUTELA DEL VERDE

A Siracusa il recupero del giardino pubblico di Piazza San Giovanni è stato affidato ad una squadra di diversamente abili. **a pag. 4**

### Trasporto su rotaie, mostra a Messina

Fino al 25 marzo, nelle sale del Sacrario di Cristo Re, a Messina, la mostra fotografica "Percorsi di Sicilia". Sui luoghi e la storia del trasporto ferroviario.

**a pag. 5**

### L'Ora della Terra, si spengono le luci

Il 31 marzo arriva, per iniziativa del Wwf, l'Ora della Terra. Tutti i comuni d'Italia spegneranno le luci di un monumento o di un edificio. Una lotta simbolica ai cambiamenti climatici.

**a pag. 7**

### Speciale Valderice, la nobile Paparella

Valderice, un tempo Paparella, ha un unico obiettivo, lo sviluppo del turismo. Tra le ultime iniziative del sindaco Iovino, il restauro del Molino Excelsior, un opificio del '900 che diventa attrazione turistica. **a pag. 10**

## 3 ISTITUZIONI

**Patto di stabilità ed enti locali, urgente la revisione dei vincoli**  
Necessaria una modifica delle regole

## 4 SERVIZI

**Siracusa, diversamente abili e recupero del verde urbano**  
Parte il "Progetto San Giovanni"

## 5 SERVIZI

**Trasporto su rotaie in Sicilia, mostra fotografica a Massina**  
Aperta al pubblico fino al 25 marzo

## 6 AMBIENTE

**Maltempo, pesanti i danni al settore agricolo siciliano**  
Procedure per lo stato di calamità

## 7 AMBIENTE

**Il 31 marzo sarà l'Ora della Terra. Le città d'Italia spengono le luci**  
Wwf e comuni per l'ecologia urbana

## 8 RISORSE

**Alimentazione e allattamento. Accordo tra Regione e Unicef**  
Per proteggere la salute dell'infanzia

## 9 SVILUPPO

**Fotovoltaico in Sicilia, fondo immobiliare per le imprese**  
Previsto da un ddl della Regione

## 10 SPECIALE VALDERICE

**Antica Paparella, terra di lotte e di rivendicazioni popolari**  
Numerosi i reperti dell'età romana

**Per lo sviluppo, traguardi certi senza manie di protagonismo**  
Parla il sindaco Camillo Iovino

**Avvicinare l'ente comune alle imprese del territorio**  
Il programma del primo cittadino

**Molino Excelsior, luogo magico intriso di storia e sapori antichi**  
Rivalutato un opificio del '90

## 14 RUBRICHE

**dai Comuni / dalle Gazzette dall'Agenda / dall'Esperto**

L'editoriale di Andrea Piraino

# LA SVOLTA EUROPEA DELLA FORMAZIONE

**D**opo le vicissitudini degli ultimi anni che hanno fatto correre il rischio al sistema di esplodere, la formazione professionale siciliana cerca di cambiare pagina facendo ricorso ai fondi europei dell'Asse II del Po Fse e soprattutto affidandosi alle regole ed ai controlli previsti dall'Unione Europea per l'erogazione dei propri fondi. Sarà, come dice il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, "una vera e propria rivoluzione" o, come sottolinea l'assessore, Mario Centorrino, "una riforma in punta di piedi, una riconfigurazione del settore" o, come infine spiega il dirigente generale, Ludovico Albert, "un grande segno di discontinuità con la gestione del passato" quel che è certo è che il primo bando che assegna alla formazione fondi europei è arrivato al traguardo introducendo nel sistema dopo trent'anni, procedure e criteri nuovi a cominciare dall'applicazione del costo standard di 129 euro all'ora per studente (154 per gli allievi disabili) e dall'adozione del meccanismo di finanziamento a progetto che costringerà gli enti formativi a perseguire la qualità ed a trasformarsi in vere e proprie imprese di servizi formativi, superando l'attuale condizione di enti assistenziali. Diversi e più penetranti saranno pure i controlli che vedranno il personale ispettivo della Regione e degli Uffici Provinciali del lavoro vigilare sia sulle presenze effettive di docenti ed alunni sia sull'andamento finanziario della gestione dei corsi. Ma quel che è più rilevante è che i 286 milioni previsti per il 2012 (complessivamente per il triennio saranno più di 800 milioni) finanzieranno 681 progetti divisi in tre diversi ambiti: Formazione giovani (170,3 milioni per giovani tra i 17 ed i 32 anni, inoccupati e disoccupati); Formazione Ambiti Speciali (102 milioni per soggetti svantaggiati a causa di povertà o disoccupazione ma anche disabili, immigrati ed ex-detenuti); Formazione Premanente (14,2 miliardi per lavoratori occupati interessati a rafforzare le proprie competenze). Tutto da verificare è, invece, il merito formativo dei casi che gli enti proporranno. Se cioè le figure professionali che verranno indicate saranno sempre quelle che da anni sono garantite come parrucchieri ed estetiste o si tratterà di altri profili in linea con le nuove tecnologie e le tematiche ambientali e dei beni culturali. Come dice Albert: "abbiamo puntato su alcuni settori essenziali per lo sviluppo dell'Isola: energie rinnovabili, trattamento e riutilizzo dei rifiuti, turismo e settore agroalimentare". Ma Confindustria Sicilia tuona contro l'indisponibilità della Regione a concordare anche stavolta i corsi in base al fabbisogno delle imprese. L'unica cosa da fare è allora sperare che dalla selezione dei progetti possa realizzarsi quella coincidenza virtuosa che consenta alla formazione di realizzare il suo fine. ■

# Patto di stabilità ed enti locali, urgente la revisione dei vincoli

*È necessaria una modifica strutturale delle regole*

**L**a modifica dell'attuale disciplina del Patto di Stabilità Interno deve tenere conto del contributo dato in questi anni dagli Enti locali al risanamento finanziario dei conti pubblici e del fatto che i Comuni per rispettarne le regole hanno dovuto ridurre drasticamente la spesa in conto capitale, provocando un rallentamento dell'economia territoriale. Occorre una rivisitazione degli obiettivi assegnati e la modifica strutturale delle regole del Patto poiché la rigidità del sistema, insieme alle conseguenti incertezze gestionali ed alle difficoltà di programmazione, oltre a penalizzare l'autonomia degli Enti locali ne ha limitato la capacità di investimento.

A questo si aggiunge che i residui passivi per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2010 ammontano a circa 35 miliardi di euro. Si tratta di risorse disponibili, rapidamente utilizzabili, con i quali potrebbe ottemperare agli obblighi assunti, con opere progettate o già cantierate.

Un altro aspetto di cui si dovrà tenere conto è che nel 2013 la finanza pubblica dovrebbe raggiungere il pareggio di bilancio e l'attuale Patto non avrebbe più ragione di esistere.

Tra l'altro lo Stato non può esimersi dall'alleggerire almeno in parte il Patto di stabilità, soprattutto dopo essere intervenuto aumentando la propria disponibilità finanziaria di cassa (si pensi alla norma sulla tesoreria unica).

Se così non dovesse essere non verranno meno le ragioni perché i Sindaci valutino la possibilità di procedere al di fuori del Patto di Stabilità, autorizzando spese ritenute indifferibili e privilegiando servizi importanti per i cittadini e le imprese.

Disattendere ai vincoli imposti non significa invitare alla 'disobbedienza civile' ma rispettare, con grande senso di responsabilità, le competenze che vengono date ai Comuni dalle leggi e onorare gli impegni presi con i cittadini, assicurando la tenuta dei servizi, la coesione sociale, del tessuto produttivo e dei livelli occupazionali dei territori.

(di Giorgio Castelli, AnciSicilia) ■

## Precari, appello dell'AnCiSicilia A tutti i deputati nazionali siciliani

**U**n appello ai deputati nazionali della nostra Regione per trovare soluzioni alla stabilizzazione del personale precario dei comuni siciliani.

A lanciarlo è l'AnCiSicilia che chiede, a deputati e senatori di tutte le forze politiche, di avviare una battaglia comune per introdurre alcune modifiche agli stretti vincoli imposti dalla legislazione nazionale.

E in merito ai lavoratori precari, l'Associazione nazionale dei comuni siciliani, nei giorni scorsi, ha inviato una lettera a tutte le organizzazioni sindacali per definire, in tal senso, una posizione comune, che possa salvaguardare le aspettative dei lavoratori e l'attività amministrativa degli enti.

"Auspichiamo - spiega il presidente dell'AnCiSicilia, Giacomo Scala - pertanto che la deputazione nazionale intervenga tempestivamente chiedendo al governo centrale le opportune modifiche legislative, indispensabili per la prosecuzione del rapporto di lavoro di migliaia di precari negli enti locali. E' questo il momento per agire, considerato che è in corso la trattativa sul lavoro che sta impegnando, proprio in questi giorni, il governo nazionale e i sindacati. Riteniamo, dunque, che il Parlamento nazionale sia la giusta sede per trovare le soluzioni ad un problema che rischia di offuscare la serenità e il futuro di molte famiglie e che mette a rischio la coesione sociale dell'Isola".



# Siracusa, diversamente abili e recupero del verde urbano

*Una squadra curerà il giardino di Piazza S. Giovanni*

**Il progetto è stato messo a punto dall'amministrazione comunale, dalla Consolidas e dall'Erg. Un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato. Favorirà l'inserimento sociale di persone che vivono una situazione di disagio**

Una collaborazione tra Comune di Siracusa, Consolidas ed ERG permetterà di avviare il recupero del giardino pubblico di piazza San Giovanni e di effettuare la manutenzione del verde nell'area, tutto attraverso il lavoro di una squadra formata da operai diversamente abili. Il "Progetto San Giovanni" è stato presentato, in occasione dell'avvio dei lavori, dal sindaco di Siracusa, Roberto Visentin, dall'assessore ai Lavori pubblici, Concetto La Bianca, dal presidente di Consolidas, Ivana Severino, e dal direttore delle Relazioni istituzionali e Comunicazione di ERG in Sicilia, Diego Bivona.

L'iniziativa, molto innovativa e di alto valore sociale, rappresenta un virtuoso esempio di collaborazione tra pubblico e privato, che consentirà il recupero e la gestione di uno degli spazi verdi attrezzati maggiormente frequentati dalle famiglie siracusane e, al contempo, favorirà l'inserimento sociale e lavorativo di persone che vivono situazioni di disagio fisico e psichico. Il progetto, inoltre, prevede un'importante novità: la realizzazione della prima area attrezzata cittadina per animali domestici di piccola taglia, così da facilitare la presenza della gente nella piazza.

L'iniziativa si sviluppa attraverso un doppio binario. Il Comune ha sottoscritto con Consolidas, consorzio di cooperative sociali aderente al network nazionale CGM, un "contratto di sponsorizzazione" di durata biennale ma rinnovabile, in



forza del quale il sodalizio gestirà lo spazio verde ed effettuerà, anche sulle attrezzature, opere di riqualificazione e manutenzione. Il gestore si occuperà anche dei giochi per i bambini, nel cui spazio sarà collocata una pavimentazione antitrauma acquistata dal Comune. In cambio, il Consolidas potrà esporre nel sito il proprio logo e potrà veicolare, a fini pubblicitari, la collaborazione con il Comune. A loro volta, Consolidas ed ERG hanno sottoscritto un protocollo d'intesa triennale finalizzato alla copertura dei corrispettivi per gli operai appartenenti a categorie svantaggiate che fanno parte della squadra. Il progetto rientra nell'ambito delle iniziative di Responsabilità sociale realizzate dall'ERG sul territorio della provincia di Siracusa, con l'obiettivo di riconfermare il proprio ruolo di impresa socialmente responsabile attraverso processi orientati a favorire la creazione di valore.

Il "Progetto San Giovanni" ha positive ripercussioni sul quartiere e sulla collettività, permettendo il recupero e la gestione di una vasta area pubblica verde della città e rivestendo anche un importante ruolo terapeutico nei confronti delle persone disabili impegnate nell'attività. ■

# Trasporto su rotaie in Sicilia, mostra fotografica a Messina

*Fino al 25 marzo nelle sale del Sacrario di Cristo Re*

**Organizzata da Ferrovie siciliane, con il patrocinio del Comune e della Provincia regionale, l'esposizione proporrà al pubblico 64 opere sui luoghi, i paesaggi e la storia della tradizione ferroviaria in Sicilia**

È stata inaugurata a Messina, nelle sale del Sacrario di Cristo Re, la 6ª edizione di "Percorsi di Sicilia", mostra fotografica documentale sui luoghi e la storia del trasporto ferroviario in Sicilia. Il tradizionale appuntamento, organizzato da Ferrovie siciliane, l'associazione culturale per la tutela e la conservazione del patrimonio storico e tecnico del trasporto pubblico siciliano, e che si avvale del patrocinio del Comune e della Provincia regionale di Messina, proporrà ai visitatori 64 opere fotografiche, che raccontano gli aspetti tecnici e storici, nonché le peculiarità, del trasporto ferroviario in Sicilia.

Le immagini sono estrapolate da la "Foto della Settimana" che dal 2004 propone ogni lunedì dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, sul sito [www.ferroviesiciliane.it](http://www.ferroviesiciliane.it), immagini inedite che riguardano i trasporti ferroviari in Sicilia con particolare attenzione all'aspetto tecnico e paesaggistico. La mostra sarà arricchita da una sezione dedicata al passato con l'esposizione di opere della collezione "La Nostra Storia" che, attraverso 12 pubblicazioni mensili, racconta tramite foto e cartoline d'epoca la storia recente e passata delle ferrovie siciliane. L'obiettivo della mostra è quello di far conoscere la cospicua documentazione dell'archivio di Ferrovie siciliane, che aiuta la lettura del territorio siciliano in rapporto al trasporto ferroviario dell'isola costituito da più di 1500 chilometri di linee. "Percorsi di Sicilia" sarà aperta sino al 25 marzo e potrà essere visitata dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21. ■

**Caltanissetta, città più sicura**  
*Nuovo sistema di videosorveglianza*



È stato presentato a Caltanissetta il progetto "Implementazione sistemi di video sorveglianza nell'ambito comunale", finanziato dal Ministero dell'Interno, tramite il PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013, per un importo complessivo di € 350.000,00.

Il progetto, frutto della convenzione siglata tra l'Amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Campisi e le Forze dell'Ordine, Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza, riguarda l'installazione di monitor e sistemi di video sorveglianza di ultima generazione.

Il progetto riguarda l'implementazione del sistema di impianti di video sorveglianza già esistenti, attualmente nove, con dei nuovi impianti da installare nei punti strategici della città, settantacinque, per raggiungere così una copertura totale di ottantaquattro videocamere dislocate su tutto il territorio cittadino. Il sistema di videocamere, che dovrebbe essere operativo entro la fine dell'anno, interesserà l'intera città, soprattutto il centro abitato e l'immediata periferia.

# Maltempo, pesanti i danni al settore agricolo siciliano

*Avviate le procedure per verificare lo stato di calamità*



**Monitoraggio della Coldiretti e di Confagricoltura. L'idea è quella di proporre all'Ue un pacchetto di norme per venire incontro alle aziende agricole gravemente colpite. Appello al governatore Lombardo e al presidente Monti**

**S**erre scoperciate, alberi da frutto e ortaggi danneggiati.

In Sicilia si fa la conta dei danni soprattutto nel settore agricolo. Per questo nell'Isola è stato chiesto l'avvio delle procedure per verificare lo stato di calamità.

È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti che sottolinea come il maltempo dall'inizio dell'anno abbia provocato all'agricoltura italiana perdite superiori ai 300 milioni di euro. Quintali di albicocche e di pesche, prodotto d'eccellenza della zona di Lentini e Francoforte, sono andate perdute.

La tempesta che si è abbattuta sull'Isola ha colpito le strutture agricole, le piante e le produzioni di ortofrutta in campo e rischia di aggravare

ulteriormente il già pesante bilancio dei danni al settore agricolo.

Anche Confagricoltura si schiera dalla parte degli agricoltori colpiti dalla terribile ondata di maltempo che la scorsa settimana ha devastato il settore agricolo siciliano.

Una moratoria generale di tutte le scadenze, bancarie, contributive e fiscali di ogni genere per almeno un anno e provvedere agli accertamenti tecnici per i danni alle strutture produttive e di servizio delle aziende agricole e, in via eccezionale, valutare i danni alle produzioni ortofrutticole, sugli alberi, in campo e nelle serre, non più coperte dalla legge sulle avversità atmosferiche, per proporre all'Ue un pacchetto di norme per venire incontro alle aziende agricole così gravemente colpite.

Lo ha chiesto Confagricoltura Siracusa che ha avviato una stima dei gravi danni subiti dalle aziende agricole per il disastro meteo che si è abbattuto con grandine, piogge intense e venti ciclonici.

Confagricoltura ha inviato al prefetto ed ai sindaci dei ventuno comuni della provincia l'invito a sollecitare al governatore della Regione, Raffaele Lombardo, ed al premier Mario Monti la richiesta di stato di calamità naturale.

A Siracusa, oltre agli allagamenti dovuti alle piogge, migliaia di metri quadrati di serre e tunnel sono stati scopercati dalle raffiche di vento e le coltivazioni all'interno perse.

A Lentini la copertura di un agriturismo è stata gravemente danneggiata ma altri gravi danni si segnalano alle colture ed ai frutteti a Carlentini, dove fra l'altro c'è stata un'interruzione delle linee elettriche per la caduta di alcuni cipressi. Danni anche ad Augusta e Francoforte.

A Palazzolo diverse strade impraticabili ed alcune stalle hanno avuto i tetti divelti dal vento. Preoccupante la situazione per le serre di Pachino e Rosolini. ■



# Il 31 marzo sarà l'Ora della Terra Le città d'Italia spengono le luci

*Il Wwf e i comuni per una nuova ecologia urbana*

**Saranno oscurati monumenti o edifici come segno di partecipazione alla presa in carico delle responsabilità verso il pianeta e per partecipare alla lotta ai cambiamenti climatici**

**I**l WWF invita le comunità a partecipare all'Ora della Terra (Earth Hour). Il 31 marzo 2012, alle 20.30, potranno spegnere le luci di un monumento o di un edificio come segno di partecipazione alla presa in carico della responsabilità verso il Pianeta e alla lotta ai cambiamenti climatici.

Nell'edizione di quest'anno inoltre il WWF, con il patrocinio di numerosi enti, chiede ai Comuni di segnalare le proprie buone pratiche al fine di disegnare un'ecologia urbana che contempra risparmio e innovazione tecnologica, socialità e interculturalità, creatività e stili di vita sostenibili.

Il WWF Italia desidera richiamare le città ad un rinnovato impegno comune per la sostenibilità, mettendosi a fianco delle amministrazioni per valorizzare le buone pratiche già in corso. Le buone pratiche saranno valutate da una commissione scientifica in base a criteri codificati, in particolare l'integrazione delle politiche e la partecipazione dei cittadini. Saranno quindi valorizzate durante la comunicazione dell'evento Earth Hour. I Comuni italiani che si sono distinti per queste buone pratiche saranno inoltre segnalati al WWF Internazionale al fine del loro inserimento nell'ambito del concorso internazionale, "City challenge", una selezione volta a premiare la capitale della sostenibilità (premiazione prevista per fine 2012). Quindi, per valorizzare l'Italia sostenibile "che c'è già" e diffonderne le esperienze, quest'anno l'Ora della Terra ha lanciato una speciale iniziativa per invitare il nostro Paese a "Reinventare le città" e coinvolgere anche i Comuni



italiani nel City Challenge WWF, la sfida internazionale che premierà le buone pratiche di sostenibilità urbana proposte dalle città in un'ottica a 360°, che comprende ambiti come aria, acqua, energia, cibo e consumi, rifiuti, natura e trasporti. Nelle scorse settimane il WWF ha distribuito alle amministrazioni locali di tutta Italia i dossier "Urban Solutions" e "Reinventare le città" (disponibili a richiesta), e attualmente sono al vaglio della commissione oltre 100 buone pratiche italiane. E per ispirare al mondo del business un modo concreto per ridurre le proprie emissioni di CO2, il WWF e Cisco, leader nel settore dell'Information Technology, invitano le aziende ad aderire alla "Business Travel free week", una speciale iniziativa che dal 26 al 30 marzo vedrà i partecipanti impegnati a ridurre i viaggi aziendali grazie all'utilizzo di tecnologie di tele-presenza e audio-video conferenza, mentre uno speciale contatore calcolerà il risparmio ottenuto in termini economici e di emissioni di CO2. Un settore dal grande potenziale di riduzione, se si pensa che dal 2009 a oggi, utilizzando la sola tecnologia di tele-presenza per 1 milione e 100 mila incontri, Cisco ha risparmiato oltre 1 miliardo di dollari in viaggi e ha evitato l'emissione di circa 561.000 tonnellate di CO2, paragonabili a 102 mila auto in meno sulle strade. ■

# Alimentazione e allattamento Accordo tra Regione e Unicef

*Prevista l'applicazione delle direttive del piano Blueprint*

**Il protocollo prevede una serie di iniziative che impegneranno il sistema sanitario siciliano con l'obiettivo di proteggere la salute dell'infanzia e di migliorare le pratiche assistenziali**

**R**egione siciliana e Unicef hanno siglato un protocollo che prevede una collaborazione a 360 gradi che riguarderà l'alimentazione dei neonati e dei bambini, a partire dalla formazione degli operatori sanitari impegnati nel settore materno - infantile. L'obiettivo è far sì che il maggior numero possibile di strutture ospedaliere e territoriali, possano

raggiungere gli standard professionali e organizzativi, previsti dall'Unicef, per essere riconosciuti "Amici dei Bambini per l'Allattamento".

L'iniziativa internazionale (BFHI, Baby Friendly Hospital Initiative) lanciata dall'Unicef e dall'Oms nel 1992, incoraggia le buone pratiche per la promozione dell'allattamento materno basata sulla corretta applicazione dei "Dieci Passi"

indicati nella dichiarazione congiunta Oms/Unicef. Questa promozione è considerata da tempo una priorità di salute pubblica, tale da essere espressamente indicata dall'Unicef come un diritto nell'art.24 della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il protocollo, in particolare, vedrà la Regione siciliana impegnata a tradurre in pratica le iniziative previste dal Piano di azione europeo chiamato "Blueprint" che si basa su interventi di provata ef-

ficacia, integrati e coordinati, sul tema dell'allattamento.

Con questo protocollo - ha dichiarato il direttore generale dell'Unicef Italia, Davide Usai - sale a sei il numero di intese che l'Unicef ha sottoscritto con varie regioni o Aziende sanitarie italiane per la promozione, la protezione e il sostegno dell'allattamento, considerato un indicatore straordinario delle competenze culturali ed organizzative di un sistema sanitario interessato a proteggere la salute dell'infanzia. Questo tipo di

impegno è rafforzato anche dal rispetto del Codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno che protegge le famiglie e gli operatori da scorrette pratiche di marketing". L'iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali & Comunità Amici dei Bambini uniti

per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno" è un programma internazionale che aiuta i servizi sanitari a

migliorare le pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e la cura dei propri bambini.

Si tratta di un percorso di cambiamento culturale che mette la famiglia al centro dell'assistenza, rispetta la naturalità

dell'evento nascita e permette un buon avvio dell'allattamento per madre e bambino.

In Italia sono 23 gli ospedali riconosciuti mentre altri 120 ospedali sono iscritti nel percorso BFHI e altre 17 aziende sanitarie partecipano alla sperimentazione sulla Comunità' (BFCl). Sono attivi sei Protocolli sulla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento: cinque riguardano le regioni Abruzzo, Toscana, Veneto, Valle d'Aosta e Sicilia e una l'ASL di Milano. ■

**Un cambiamento culturale che mette in primo piano la famiglia rispettando la naturalità dell'evento nascita e permettendo un buon avvio dell'allattamento per madre e bambino**



# Fotovoltaico in Sicilia, fondo immobiliare per le imprese

*Lo prevede un disegno di legge del governo regionale*

L'istituzione di un fondo immobiliare destinato a favorire gli investimenti delle imprese in Sicilia, con priorità a quelli nel settore del piccolo fotovoltaico. Lo prevede un disegno di legge predisposto dal governo regionale. Il fondo sarà alimentato con gli immobili di proprietà della Regione fino a un valore di un milione di euro e sarà gestito dall'Irfis Fin Sicilia, la nuova finanziaria interamente controllata dalla Regione stessa.

L'ex istituto di mediocredito regionale fornirà l'assistenza tecnica ai progetti di investimento e alle iniziative di partenariato pubblico - privato. Il disegno di legge prevede che le garanzie concesse dal fondo istituito con la legge 50 del 1973 per la copertura dei rischi derivanti dai finanziamenti a medio termine alle aziende industriali per il rinnovo o la ristrutturazione degli impianti, siano concesse anche alle imprese agricole per i finanziamenti richiesti per interventi nel settore del piccolo fotovoltaico, in regime di contributo in conto energia, fino a 100 KW per quelle individuali e fino a 1 MW per quelle societarie.

Con questo disegno di legge la Regione intende contribuire alla riduzione dei costi di produzione delle imprese agricole siciliane, intervenendo a sostegno degli investimenti per gli impianti di auto-produzione dell'energia elettrica attraverso le fonti rinnovabili e pulite.

E' uno degli impegni presi con gli agricoltori e le loro associazioni di rappresentanza in occasione delle proteste dei mesi scorsi. Il Parlamento regionale dovrebbe approvare in tempi brevi un provvedimento che viene incontro a una delle esigenze evidenziate dai produttori agricoli. Con la creazione del fondo immobiliare, inoltre, verranno valorizzate le proprietà della Regione, impiegandole a sostegno degli investimenti privati e dello sviluppo. ■



## Parte il raddoppio della statale Ragusa-Catania, aggiudicata la gara

Dopo anni di attesa e di promesse non mantenute, forse qualcosa si muove. Sembra finito il lungo "tira e molla" relativo al raddoppio della strada statale 194 Ragusa-Catania.

E' stata infatti aggiudicata la gara per la realizzazione dei lavori. A rivelarlo, il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale.

Ad occuparsi della costruzione del raddoppio, sarà la Tecnis S.p.a. La nuova infrastruttura agevolerà gli spostamenti su strada nella Sicilia Orientale, migliorando notevolmente la viabilità di una delle province più popolate dell'Isola. Una statale che è stata oggetto di lotte e mobilitazione. A dimostrarlo, l'attività del Comitato per la per la realizzazione della Ragusa-Catania, attivo sin dal 2004. La Ragusa-Catania, è una delle strade italiane più pericolose. Cento chilometri di statale a unica carreggiata ma doppio senso di marcia, sulla quale, nel corso degli anni, sono stati numerosi i decessi dovuti ad incidenti stradali. I lavori, che avranno un costo di 817 milioni di euro.

# Antica Paparella, terra di lotte e di rivendicazioni popolari

*I reperti dell'età romana rivelano le sue nobili origini*



**Usanze, attività arcaiche e gastronomia fra le più variegata e gustose dell'Isola, ci descrivono un territorio solcato da una moltitudine di popoli che sono stati conquistati dalla sua splendida posizione climatica**

**V**alderice, anticamente chiamata Paparella, nasce a seguito della divisione del comune di Monte San Giuliano in quelli di Erice, Valderice, Custonaci e Busetto Palizzolo. Rappresenta il comune capoluogo, oltre che il più popoloso, dei cinque comuni elimo-ericini, gli altri quattro sono: Paceco, Custonaci, San Vito Lo Capo, Busetto Palizzolo e per popolazione è l'ottavo comune della provincia. La storia di Valderice è connessa a quella del monte Erice allorché la popolazione nel corso dei secoli si sposta nella fertile valle formando i primi nuclei abitativi dislocati nelle campagne dell'agro ericino, L'abitato della futura Valderice nasce dall'aggregazione di umili case rurali, residenza di contadini provenienti dalla vetta (Monte S. Giuliano) e dislocati nell'agro ericino per lavorarvi le terre dei signori,

clero e nobiltà, grandi e prepotenti latifondisti che non facilmente rinunziarono ai propri privilegi, sottoponendo i propri subalterni, uomini e donne, a ogni tipo di vessazioni. Esistevano, poi anche i braccianti che lavoravano, in concessione, terre demaniali che con il tempo diventeranno loro proprietà.

Utensili del Neolitico, reperti d'età romana, toponimi d'origine araba e bizantina, testimoniano presenze antichissime e insediamenti stratificati che hanno modificato e arricchito, a poco a poco, il territorio dell'agro ericino. Usanze, attività arcaiche, gastronomia tra la più variegata e gustosa, volti e fisionomie che vanno dal bruno castano al biondo con sfumature ramate e carnagioni anche chiare e occhi verde azzurri in buona percentuale, parlano di una moltitudine di popoli; forse di quasi tutte quelle civiltà di almeno tre continenti, quello europeo, quello asiatico e quello africano, descritte nei libri di storia che, per le virtù tipiche del Mediterraneo, ma, soprattutto per questa posizione climatico - strategica, hanno conquistato questo suolo, hanno eletto a loro domicilio queste terre, sottomettendo le popolazioni preesistenti e mescolandosi ad esse, facendo commercio di uomini e cose.

Prima dipendente dalla città madre ( Erice), poi comunità autonoma, distribuita sulla valle in più frazioni attorno a chiese e a bagli, Valderice è il nome che una legge regionale nel 1958 assegna al pedemonte, sviluppatosi in agglomerato di case lungo la ss. 187; che per la pervicace volontà autonomistica dei suoi abitanti, diventa comune autonomo nel 1955. Terra di lotte agrarie, di rivendicazioni popolari dei diritti dei lavoratori, primitivo laboratorio politico già al tempo di Garibaldi e, dai primi '900, aperto alle istanze dei socialisti riuniti attorno all'energico artigiano di S. Marco, Sebastiano Bonfiglio, primo sindaco del paese. Testimonianze dell'antica civiltà contadina sono le strutture edilizie rurali conosciute con il nome di Bagli, ovvero antiche abitazioni circondate da parchi e giardini, alcune delle quali ancora oggi in ottime condizioni strutturali come: Baglio S. Croce, Baglio Sciare o Baglio Battiata. ■

# Per lo sviluppo, traguardi certi senza manie di protagonismo

*Il sindaco Camillo Iovino: "Sinergia fra le istituzioni locali"*



**Il sindaco di Valderice  
Camillo Iovino**

**S**ignor Sindaco, amministrare una città a forte vocazione culturale e turistica come Valderice impone scelte orientate allo sviluppo del territorio. Quali sono i provvedimenti della sua amministrazione per attirare più visitatori nel suo comune?

In primo luogo l'accelerazione delle procedure di autorizzazione per le imprese che vogliono investire. Credo che il SUAP di Valderice rappresenti esempio di "buone pratiche" per tutta la provincia di Trapani: la carta è stata abolita e le procedure sono on line. Abbiamo spinto progetti infrastrutturali che spero a breve, Regione permettendo, diventino opere cantierabili: porto di Bonagia, recupero del litorale, recupero del centro storico di S.Marco. Abbiamo fatto crescere alcune iniziative facendole divenire eventi di interesse regionale e nazionale come il Carnevale, Sulla Rotta del Tonno Rosso, OM - Officine del Mediterraneo, e la stagione teatrale presso il nostro Anfiteatro. Tutto in sinergia e mai in contrasto con il calendario dei comuni vicini.

**Il mese scorso, è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Museo del Gusto di Frossasco in Piemonte, ed il vostro Centro di cultura enogastronomica. Quali sviluppi avrà questo accordo?**

Il Museo del Gusto - Sicilia presso il Molino Excelsior rappresenta una realtà per la promozione delle nostre tipicità enogastronomiche. È, a tutti gli effetti,

una conservatoria delle nostre ricette tradizionali e ogni settimana vi si svolgono lezioni di cucina, molto apprezzate dai turisti. È anche centro di elaborazione di idee e strategie, che riguardano l'agro ericino, con professionisti del settore e con attori importanti del territorio come "Strade del Vino Erice doc", le Soat regionali, i produttori agricoli, il gal Elimos.

**Quali sono i prodotti tipici del suo territorio e come intende promuoverli in Italia e nel mondo?**

Abbandonando la logica secondo cui ogni comune è "principato autonomo", con una propria politica su tutto. Valderice vuole muoversi in sinergia con i comuni trapanesi: meno protagonismo e più risultati per il territorio. I nostri prodotti tipici rientrano nelle strategie di marketing territoriale dell'Unione dei Comuni Erimo Ericini, del Gal Elimos, del distretto turistico Sicilia Occidentale. Vino, olio, ma anche il nostro pesce azzurro, rientrano in campagne concordate con i produttori e le associazioni di categoria.

**L'assistenza alle categorie più disagiate è una "conditio sine qua non" che determina e identifica l'operato di ogni amministrazione. Come pensa di aver operato in questo settore?**

La capacità di incidere con politiche sociali è merito dell'apparato di professionalità che ha il Comune e delle risorse messe a disposizione nel bilancio. Sul primo aspetto siamo tranquilli, i servizi sociali valdericini hanno solida e radicata esperienza professionale; sul secondo, con gli attuali tagli nei trasferimenti, non siamo in grado di destinare le risorse che vorremmo. Il punto di forza è essere riusciti a coinvolgere le associazioni di volontariato, cui abbiamo destinato gli immobili dismessi del Comune, e il rapporto privilegiato con le parrocchie: antenne importanti per prevenire fattori di criticità e disagi sociali che la diffusa crisi economica ha fatto aumentare. Abbiamo migliorato l'approccio in importanti progetti del Distretto sanitario. Su nostra iniziativa è stato realizzato il primo coordinamento intercomunale dei servizi sociali (San Vito Lo Capo, Busetto, Custonaci, Paceco, Valderice): un modo per ottimizzare le scarse risorse finanziarie. ■



## Avvicinare l'ente comune alle imprese del territorio

*Abbatere i muri della burocrazia dando risposte certe e trasparenti*

Uno dei punti fondamentali del programma elettorale del Sindaco Iovino è avvicinare il Comune alle imprese del territorio. L'abbattimento di inutili lacci e laccioli burocratici finalizzando il lavoro dell'amministrazione comunale a dare risposte certe, trasparenti ed immediate, è da sempre uno dei primi obiettivi di questa amministrazione comunale, la quale attraverso la consulenza di giovani professionisti e la creazione di uno sportello polifunzionale può fornire un valido supporto alle piccole e medie imprese del territorio ericino. Rivedere il costo e l'applicazione degli oneri di urbanizzazione creando le condizioni per il pagamento di penalità a carico dell'ente pubblico in caso di ritardo ingiustificato nei pagamenti alle imprese, in particolare per le attività commerciali, può infatti semplificare le procedure amministrative dando ossigeno allo sviluppo del territorio. "La buona amministrazione è nemica della mafia, la trasparenza ne è il miglior antivirus" e un fondamentale intervento a tutela della cittadinanza è l'istituzione del Vigile di Quartiere e/o di frazione che può, con la sua presenza costante e puntuale, dare un valido supporto per il controllo del territorio. Qualità tecnica, Qualità relazionale, Qualità ambientale, Qualità economica, Qualità organizzativa e la Realizzazione di un Piano di stabilizzazione dei precari, sono gli imperativi categorici per una buona amministrazione. L'attuazione di progetti pilota per la gestione di alcuni servizi pubblici servirà a contenere i costi dando assistenza. La creazione di uno sportello unico per il cittadino accoglierà tutte le richieste e le segnalazioni per ottimizzare i servizi ai cittadini. L'incentivazione alla realizzazione degli interventi di risparmio energetico, sarà effettuata attraverso l'introduzione di una riduzione degli oneri concessori proporzionale alla qualità e quantità degli interventi previsti, sensibilizzando l'opinione pubblica sul tema del rispetto dell'ambiente, attraverso la tutela del verde, del patrimonio boschivo, il ricorso alle fonti di energia pulita, il riciclo dei materiali, la raccolta differenziata e il corretto deposito dei rifiuti. Vigilare sulla salute dei cittadini contro l'inquinamento elettromagnetico, infine è e resta una delle principali priorità, del programma del sindaco, che interverrà evitando l'installazione di antenne nel centro abitato. ■

## "La Bibbia nel parco", i quadri viventi ambientati nelle grotte



Nell'itinerario iconografico del Comune di Valderice importanza storica rivestono le testimonianze di fede di un tempo. Le numerose "Cappilluzze" e "Fiureddi", di cui è ricco il vasto territorio pedemontano di Erice, rappresentano ancora oggi frammenti di una cultura popolare spesso dimenticata e sottaciuta. La bibbia nel parco - Quadri viventi a Valderice (Tp). Questa manifestazione nasce nel 1997 con l'intenzione di valorizzare il territorio della contrada di Misericordia, nel Comune di Valderice. Inizialmente nasce come "Presepe Vivente" ma in seguito, l'opportunità di cambiare nome alla manifestazione è stata sottolineata da quanti, dopo aver partecipato, hanno notato l'assoluta originalità della stessa che si allontana dalla classica rappresentazione della Natività per trovare uno spunto di approfondimento dei temi attuali attraverso riferimenti biblici. Il paese di Misericordia, frazione del Comune di Valderice, sorto nel 1600 attorno al Santuario, è situato a circa 200 metri sul livello del mare da dove si ammirano sia il golfo di Bonagia, che quello di Cofano. Tra le testimonianze storiche e naturali del paese sono da visitare gli antichi bagli e le ville gentilizie che offrono testimonianze artistiche e monumentali tipiche della Sicilia occidentale. Adiacente al Santuario è il Parco Urbano, un'area protetta in cui domina la tipica macchia mediterranea popolata da una ricca fauna che dimora fra gli anfratti e le grotte del parco.

# Molino Excelsior, luogo magico intriso di storia e sapori antichi

*Un opificio del '900 diventa polo di attrazione turistica*

**Si tratta di una splendida testimonianza di archeologia industriale, che racconta una storia economica e sociale di altissimo livello per produttività ed efficienza**

Il luogo, le antiche macchine di lavorazione del grano e delle farine, la sua storia: tutto rimanda al cibo. È il Molino Excelsior di Valderice.

Un luogo magico che oggi ritrova vitalità e potenzialità immense di richiamo turistico attraverso il Centro di Cultura Gastronomica che, in un territorio caratterizzato da forti presenze naturalistiche e da bellezze paesaggistiche, l'amministrazione comunale retta dal sindaco Camillo Iovino, intende proporre come polo d'attrazione all'interno di un più ampio circuito turistico-culturale nella provincia di Trapani, in un percorso che dal mare sale verso la montagna, dalla tonnara di Bonagia alle saline di Trapani e Paceco fino a Erice.

Il molino Excelsior è una splendida testimonianza di archeologia industriale. Si tratta di un antico opificio per la molitura del grano risalente ai primi anni del 900. Vi si producevano diversi tipi di farina (non solo per il pane) ed era collegato alla fiorente industria della pasta che insieme all'industria conserviera resero il territorio di Trapani ed il suo hinterland, a cavallo tra il 1890 e i primi anni del '900, tra i più intraprendenti ed attivi della Sicilia. Oggi il Molino Excelsior è stato interamente recuperato, lasciando immutata la struttura, con all'interno i macchinari ancora originali: testimonianza di una storia economica che ha raggiunto livelli di alta produttività e redditività; testimonianza, insieme, storica e sociale. Dai lavori di ristrutturazione, negli ampi spazi a disposizione, sono stati ricavati una sala conferenze per un centinaio di persone, locali per uffici a servi-



zio del complesso, un piccolo spazio adibito a bar e cantinetta e, nel magazzino annesso, è stata allestita una cucina professionale, con impianto di ripresa video. L'immobile e le attività ad esso connesse sono stati affidati alla Associazione Trapani Welcome che ha risposto al bando di selezione pubblica del comune di Valderice presentando un progetto articolato che coniuga gastronomia, identità culturale, tradizione e innovazione. Le attività del Centro sono diverse ed articolate. Paolo Salerno, coordinatore e dominus dell'associazione, esperto di marketing territoriale e con una consolidata esperienza nel settore delle mostre e degli eventi enogastronomici, è l'anima delle attività del Molino Excelsior.

"Il Molino Excelsior – afferma il sindaco Iovino – è una scommessa ed insieme una appassionante avventura. Valderice intende porsi come uno dei riferimenti turistici al centro di un territorio ricco di tradizioni e cultura. La gastronomia è la chiave di volta per testimoniare la nostra presenza. E se è vero che non si vive di solo pane, la cultura e la cultura del cibo, può divenire una forma di "consumo" ragionato e non frenetico e compulsivo come invece oggi propongono le odierne economia e società. Cibo da mangiare, ma anche cibo di cui parlare e sul quale ragionare. Tutto questo è il Molino Excelsior". ■

dai Comuni

## Produttività, incentivi a chi centra gli obiettivi

*Illegittimo parlare di compensi da destinare equamente a tutti*

Nel corso dell'anno 2011 è stato costituito e destinato il fondo di produttività collettiva anno 2011. In sede di destinazione una quota pari a € 26106,00 e' stata destinata al pagamento delle indennità varie quali - rischio, disagio, maggiorazione lav. festivo notturno, reperibilità, turno, ind. maneggio valori, ind. specifiche responsabilità - , mentre € 21259,00 sono stati destinati al pagamento dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi - art. 17 comma 2 lettera a) CCNL 01/04/1999.

Alla fine di gennaio 2012 dopo aver liquidato tutte le indennità e i compensi di cui sopra, è stato accertato un residuo fondo su entrambi le voci interessate: indennità' varie e compensi produttività'. Le RSU dell'Ente chiedono di riliquidare questo residuo di circa € 2000,00 nuovamente sulla produttività' collettiva. Con la presente siamo a chiedere se cio' e' possibile, oppure se quel residuo costituisce residuo fondo anno

**E' necessario che venga valutata la performance individuale di ciascun dipendente**

mo a chiedere se cio' e' possibile, oppure se quel residuo costituisce residuo fondo anno

### 2011 e non puo' essere riliquidato.

A parere di chi scrive, parrebbe assolutamente illegittimo parlare nel 2011 di produttività collettiva in un sistema di performance individuali o di gruppo, come stabilito dal DLgs. 150/2009, per cui il residuo 2011 se inerente il mancato raggiungimento di risultati o per valutazione inferiore al massimo dovrebbe costituire, secondo gli ispettori ministeriali economia di bilancio, altrimenti potrebbe essere ridistribuita a coloro che hanno avuto la massima valutazione nella performance individuale. Qualora detto residuo non fosse liquidabile non potrebbe incrementare il fondo del 2012, secondo l'art. 9, comma 2 bis DL 78/2010, come convertito con la legge 122/2010. (fonte Ancitel)

dalle Gazzette

## Sanità e piani aziendali, approvate le linee guida

*Per la promozione della salute e l'organizzazione delle strutture*

### ■ Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

Assessorato Risorse Agricole. Decreto 21 dicembre 2011. Graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui alla misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013. E' approvata la graduatoria dei progetti ammessi, pervenuti per l'anno 2010, ai sensi del bando approvato con decreto n. 558 pesca del 14 dicembre 2009 della misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013, secondo quanto riportato nell'allegato A di cui al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, con la specifica delle quote di partecipazione finanziaria. Al finanziamento dei progetti si procederà secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie, utilizzando lo stanziamento di cui al capitolo 746826 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2011.

Assessorato per la Salute. Decreto 20 febbraio 2012. Approvazione delle Linee guida per la organizzazione delle unità operative per l'educazione e la promozione della salute ed attivazione dei piani aziendali per l'educazione e la promozione della salute. Entro il 31 gennaio di ogni anno i Direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, delle aziende ospedaliere e delle aziende ospedaliere universitarie dovranno adottare un piano aziendale per l'educazione e la promozione della salute. Per il primo anno di vigenza del presente decreto la scadenza è prorogata al 31 marzo. I piani aziendali per l'Educazione e la promozione della salute dovranno essere adottati con atto deliberativo ed in armonia con gli indirizzi regionali e ministeriali. Saranno inoltre trasmessi al dipartimento ASOE per la necessaria approvazione e la successiva valutazione. Per le aree di Palermo, Catania e Messina il Piano aziendale deve essere redatto dalle aziende sanitarie provinciali in collaborazione con le aziende ospedaliere e ospedaliere universitarie presenti nel territorio provinciale di riferimento.



dall'Agenda

## Giornata Fai di Primavera Il 24 marzo la XX edizione

*Prevista l'apertura straordinaria di circa 660 beni in tutte le regioni*



**XX edizione Giornata Fai di Primavera.** Il 24 e il 25 marzo apertura straordinaria di 660 beni in tutte le Regioni. Tutti pronti a ritrovarci in centinaia e centinaia di luoghi particolari, molti dei quali inaccessibili nel resto dell'anno e aperti eccezionalmente per la Giornata FAI di Primavera, un appuntamento che ha mobilitato fino a oggi più di 6 milioni di persone.

Sarà una straordinaria festa di piazza dal carattere e dall'atmosfera unici, una mobilitazione popolare che si lega come nessun'altra al patrimonio artistico, alla cultura, alla natura, all'identità del nostro Paese.

È l'Italia intera che si mette in mostra, in luoghi meravigliosi e inconsueti, pronta ad accogliere centinaia di migliaia di persone. Tutte le visite sono a contributo libero e sarà possibile iscriversi al FAI in ciascun bene aperto: sostenere il FAI è infatti un gesto decisivo, il modo più diretto ed efficace per schierarsi in difesa del nostro patrimonio artistico e paesaggistico, per manifestare il nostro orgoglio nazionale, per diventare "azionisti della nostra cultura". Scopri i Beni aperti in Sicilia: [www.giornatafai.it](http://www.giornatafai.it) - [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)

**Alla Gam di Palermo.** Una pittura schizzante, ironica, rabbiosa, costruita sempre sulla lamina tagliente di una memoria storica della tradizione, rappresentativa e speculare delle cose e di noi tutti. Con la personale di Alessandro Bazan "Moderna" la Galleria d'Arte Moderna di Palermo, in collaborazione con ArsMediterranea, prosegue il ciclo di progetti espositivi dedicati all'arte contemporanea. In mostra circa sessanta opere inedite, frutto degli ultimi anni di lavoro, che rappresentano un punto di svolta rispetto alla ricerca precedente dell'artista.

Orari: martedì-domenica, ore 9,30-18,30.

dall'Esperto

## I ministeri possono negare l'accesso ai dati ambientali

*Se sono coinvolti nel procedimento legislativo possono secretare gli atti*

Gli Stati membri possono prevedere che i ministeri neghino l'accesso del pubblico alle informazioni ambientali, purché questi ultimi partecipino al procedimento legislativo. L'art. 2, p. 2, c. 2, prima frase, della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio, secondo i giudici della Corte di giustizia europea deve essere interpretato nel senso che la facoltà concessa da tale disposizione agli Stati membri di non considerare come autorità pubbliche "gli organismi o le istituzioni che agiscono nell'esercizio di competenze (...) legislative" può applicarsi ai ministeri, in quanto essi partecipino al procedimento legislativo, segnatamente mediante la presentazione di progetti di legge o di pareri, e che tale facoltà non è subordinata all'osservanza delle condizioni enunciate all'articolo 2, punto 2, secondo comma, seconda frase, di tale direttiva. L'art. 2, p. 2, c.2, prima frase, della direttiva 2003/4 deve essere interpretato nel senso che la facoltà concessa da tale disposizione agli Stati membri di non considerare come autorità pubbliche gli organismi e le istituzioni che agiscono nell'esercizio di competenze legislative non può più essere esercitata una volta concluso il procedimento legislativo di cui trattasi. L'art. 4, par. 2, c. 1, lett. a), della direttiva 2003/4, infine, deve essere interpretato nel senso che la condizione ivi enunciata, secondo cui la riservatezza delle deliberazioni delle autorità pubbliche deve essere prevista dal diritto, può essere considerata soddisfatta allorché esista, nel diritto nazionale dello Stato membro interessato, una norma che dispone, in modo generale, che la riservatezza delle deliberazioni delle autorità pubbliche costituisce un motivo di diniego di accesso a informazioni ambientali detenute da tali autorità, purché il diritto nazionale determini chiaramente la nozione di deliberazione, circostanza che spetta al giudice nazionale verificare. (fonte Ancitel)

# ASSOCIAZIONE DEI COMUNI SICILIANI

## COMITATO DIRETTIVO

### ■ PRESIDENTE

GIACOMO SCALA

### ■ SEGRETARIO GENERALE

MARIO EMANUELE ALVANO

### ■ UFFICIO DI PRESIDENZA

NELLO DI PASQUALE ..... sindaco di Ragusa  
GIUSEPPE SORBELLO ..... sindaco di Melilli  
GIUSEPPE SIVIGLIA ....sindaco di S.Giuseppe Jato  
SALVATORE LO BIUNDO..... sindaco di Partinico  
PAOLO AMENTA ..... sindaco di Canicattini Bagni

### ■ MEMBRI

BASILIO RIDOLFO ..... sindaco di Ficarra  
SALVO ALOTTA..... consigliere di Palermo  
FRANCESCO BONDÍ ..... sindaco di Trabia  
GIULIO TANTILLO ..... consigliere di Palermo  
GIACOMOTINERVA ..... sindaco di Montelepre  
MARIO CICERO.....sindaco di Castelbuono  
MASSIMO LO SCHIAVO..... sindaco di Salina

### ■ COORDINAMENTI PROVINCIALI

CALOGERO PUMILIA ..... Agrigento  
NUNZIO LI ROSI ..... Catania  
GAETANO PUNZI ..... Enna  
ANTONINO BARTOLOTTA ..... Messina

VINCENZO DI GIROLAMO ..... Palermo  
GIUSEPPE NICASTRO ..... Ragusa  
MASSIMO CARRUBA ..... Siracusa  
GIANNI POMPEO ..... Trapani

## Comunicazione

IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

REGISTRAZIONE N. 15/1999 PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

### Direttore responsabile

Andrea Piraino

### Edizioni

SI.S.COM. s.r.l.

### Direzione, redazione, amministrazione

Villa Niscemi,  
p.zza dei Quartieri 2  
90146 Palermo  
tel. 091.7404828-27  
fax 091.7404852

### In redazione

Enza Bruno  
Carla Muliello

### siti web

www.settimanalecomunicazione.it  
www.anci.sicilia.it  
www.siscomsicilia.it

### e-mail

comunicazione@anci.sicilia.it  
ancisicilia@libero.it

### Consulenza editoriale

Salvo Gemmellaro

### Progetto grafico s

Valeria Fici

### Tariffe pubblicità

- Mezza pagina: 100,00 euro
- Una pagina: 200,00 euro

### Abbonamenti

Per accedere all'archivio on-line del settimanale effettuare un versamento pari a 50,00 euro sul CCP 20779914 intestato a: SI.S.COM. s.r.l., p.zza dei Quartieri, n. 2 90146 Palermo